

ORARI

mercoledì dalle 10.00 alle 12.00
sabato dalle 9.30 alle 12.30
ogni prima domenica del mese 9.00-12.00
apertura su richiesta in altri giorni e orari

SERVIZI OFFERTI

Laboratorio didattico
visita guidata su richiesta
ingresso gratuito
accessibile ai disabili



MUSEO DELLE FORNACI

ideazione e realizzazione Valeria Piccinno

PIAZZA G. MARCONI, 7
33010 TREPPA GRANDE
UDINE - ITALIA

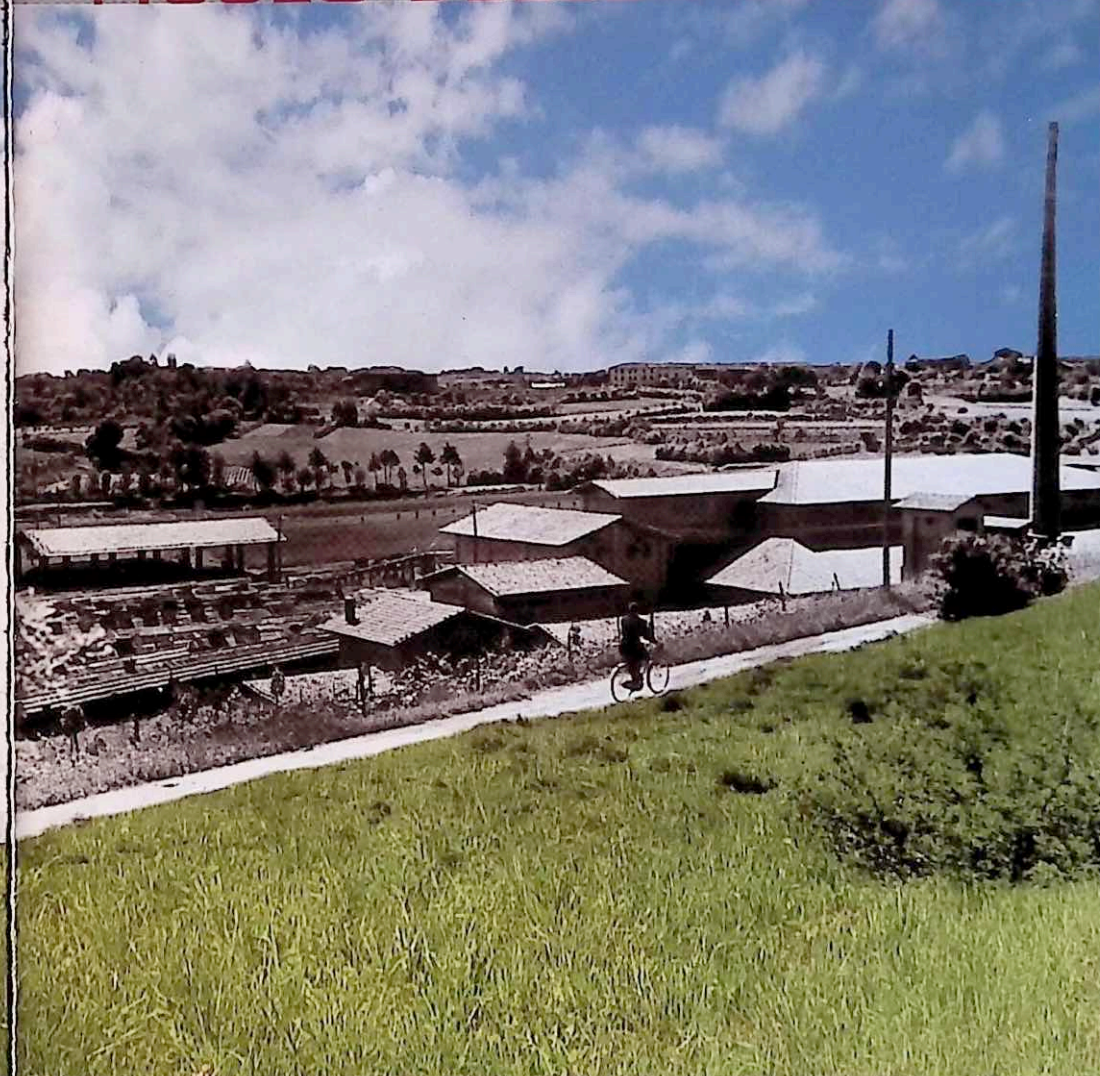
TEL 0039 0432 960147
FAX 0039 0432 961692

E-MAIL:
MUSEO.DELLE.FORNACI@COM-
TREPPA-GRANDE.REGIONE.FVG.IT
WWW.MUSEODELLEFORNACI.IT

ITALIA • FRIULI VENEZIA GIULIA



MUSEO DELLE FORNACI



TREPPA GRANDE



È stato inaugurato domenica 17 ottobre 2010 a Treppo Grande il primo Museo regionale delle Fornaci. Il Museo vuole essere il giusto tributo, anzi quasi un riconoscimento, a quanti, e sono tanti, hanno contribuito alla crescita sociale e culturale.

È vero che molti friulani trovavano riscatto sociale nel lavoro del fornaciaio, ma è altrettanto vero che questa era una professione dove bisognava conoscere la chimica e quindi la composizione della terra, dove bisognava conoscere i sistemi di cottura e i funzionamenti dei forni: dal

colore del fuoco i fornaciai fuochisti erano in grado di conoscere il giusto grado di cottura. Al Museo si può scoprire attraverso il percorso allestito il lavoro del fornaciaio, dalla formatura del mattone ai vari metodi di cottura. La svolta tecnologica nella produzione dei laterizi di portata storica si ebbe quando un ingegnere berlinese Friedrich Eduard Hoffmann inventò e brevettò, prima in Prussia e poi anche in Italia, un forno a fuoco continuo, un edificio macchina complesso nel funzionamento, il quale contribuì a mutare irreversibilmente il metodo di cottura dei laterizi. La diffusione in Friuli del forno Hoffmann avvenne fin dal 1860 (ancor prima dell'annessione all'Italia di questa parte di territorio) per opera di alcuni imprenditori pionieri che ne importarono il brevetto. Una sezione del Museo è proprio dedicata al forno Hoffmann e ai forni di questo tipo attivi nella Provincia del Friuli (attuali provincie di Udine e Pordenone). Il forno Hoffmann sopravvisse sostanzialmente immutato fino alla sua sostituzione, avvenuta solo a partire dagli anni 60 del Novecento, con il forno detto "a tunnel". All'introduzione del metodo di cottura continuo si affiancò l'industrializzazione anche della produzione dei materiali laterizi con la meccanizzazione delle lavorazioni attraverso l'introduzione di macchine funzionanti dapprima a forza idraulica, poi a vapore ed a

gas e, infine, ad energia elettrica. L'industria del laterizio assunse i tempi ed i modi della produzione industriale nel momento in cui il laterizio fu usato con funzioni di alleggerimento, sia nelle murature di tamponamento sia nella costruzione dei solai. Maturava quel processo di rinnovamento del materiale laterizio che da componente povero si sarebbe trasformato in prodotto sofisticato dell'industria di base, in grado di garantire la specializzazione e l'affidabilità, intesa come costanza della qualità, tipiche della produzione industriale. Il Museo offre uno spaccato di vita sociale, racconta attraverso straordinarie immagini la vita dei

MUSEO DELLE FORNACI

fornaciai, il lavoro, gli attrezzi, i gruppi familiari, l'emigrazione. Al Museo è raccontata la storia dell'industria dei laterizi, dei metodi di cottura, dei materiali prodotti e narra, non in maniera nostalgica, ma in chiave propositiva, una realtà legata alla terra, al lavoro e, in questi momenti di sconforto industriale, di genti che hanno costruito il futuro con tenacia e caparbietà. Questa esposizione è il primo nucleo fondante del Museo delle Fornaci che troverà giusta collocazione e spazio all'interno del sito della fornace di Zegliacco, in questo comune, attualmente in fase di restauro filologico.

